



Consiglio di Bacino dell'Ambito
BACCHIGLIONE

Determinazione del Direttore

N. DI REG.: 23

N. DI PROT.: 1021

OGGETTO: ACEGASAPSAMGA S.p.A. – “RIQUALIFICAZIONE STRUTTURALE ED IDRAULICA DEL SERBATOIO STANGA IN COMUNE DI PADOVA (PD)” – (N. 3/2026 ELENCO). APPROVAZIONE FINALE PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA IN CONFERENZA DI SERVIZI.

Data di esecutività: **11.05.2026**

IL DIRETTORE

VISTA la Legge Regionale n. 17 del 27 aprile 2012 “Disposizioni in materia di risorse idriche” e ss.mm.ii., con la quale la Regione Veneto, confermando i limiti geografici degli Ambiti Territoriali Ottimali esistenti, ha ridisciplinato le forme e i modi di cooperazione fra i Comuni ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli Enti locali medesimi e i soggetti Gestori dei servizi, al fine di istituire e organizzare i Servizi Idrici Integrati, e affidando a nuovi Enti denominati Consigli di Bacino le funzioni esercitate dalle soppresse Autorità d’Ambito, conferendo ad essi tutto il patrimonio, il personale e le obbligazioni attive e passive delle medesime;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 152/2006, che nella Parte III detta norme in materia di organizzazione e gestione del Servizio Idrico Integrato comprendente la captazione, l’adduzione, la distribuzione e l’erogazione di acque ad usi civili, la fognatura e la depurazione delle acque reflue, prevedendo che gli enti locali, attraverso le Autorità d’Ambito Territoriali Ottimali, svolgano le funzioni di organizzazione del Servizio Idrico Integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all’utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo;
- la Legge Regionale n. 27 del 7 novembre 2003, così come modificata dalla Legge Regionale n. 17 del 20 luglio 2007, che detta la disciplina in materia di lavori pubblici di interesse regionale, attribuendo all’Autorità d’Ambito la competenza di approvazione dei progetti, preliminari e definitivi, concernenti i lavori del Servizio Idrico Integrato, definendoli come lavori pubblici di interesse regionale;
- il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, che detta la disciplina in materia di contratti pubblici;

RICHIAMATA infine la Convenzione sottoscritta dai Comuni facenti parte dell’Ambito Territoriale Ottimale Bacchiglione in data 24.06.2013 e registrata in data 26.09.2013 presso l’Agenzia delle Entrate Vicenza 2, con la quale si è costituito il “Consiglio di Bacino Bacchiglione”;

PRESO ATTO che il Gestore AcegasApsAmga S.p.A. ha presentato in data 09.01.2026 ns. prot. n. 39 il progetto di fattibilità tecnico-economica relativo all’opera “*Riqualificazione strutturale ed idraulica del serbatoio Stanga in Comune di Padova (PD)*” composto dagli elaborati depositati agli atti;

PRESO ATTO infine che il presente progetto di fattibilità tecnico-economica è stato oggetto di richiesta di inserimento nel Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza nel Settore Idrico (PNISSI), di cui al Decreto Interministeriale n. 350 del 25.10.2022 e all’Avviso pubblicato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. n. 21403 del 22.10.2025, nel mese di gennaio 2026, e di conseguenza di finanziamento dell’opera da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

RICHIAMATA la deliberazione del Comitato Istituzionale n. 5 di reg. del 27.02.2026 con la quale si è provveduto ad approvare il progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui sopra, prevedendo l’adeguamento dell’importo dell’intervento in oggetto nel Piano Interventi del Gestore AcegasApsAmga S.p.A. in sede di primo aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie ai sensi del metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio MTI-4, come da Deliberazione ARERA 582/2025/R/IDR del 23.12.2025, previsto per il corrente anno 2026;

ATTESO che in sede di approvazione del relativo progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato verificato che l'opera in progetto:

- è conforme alle previsioni del Piano d'Ambito vigente;
- si sviluppa interamente su suolo pubblico, all'interno dell'area di pertinenza del serbatoio Stanga in Comune di Padova;
- ha importo complessivo pari a € 7.500.000,00, finanziato interamente dalla tariffa del S.I.I. (a meno dell'inserimento dell'opera in progetto tra le opere finanziate da contributo PNISSI da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti);
- prevede l'adeguamento delle strutture del serbatoio Stanga in Comune di Padova alle nuove norme sismiche, la modifica dell'attuale funzionamento del fondo serbatoio, l'adeguamento degli attuali sistemi di sicurezza per l'accesso del personale e dei mezzi all'interno dell'area del serbatoio e l'adeguamento del piping esistente;
- si pone come obiettivo principale l'adeguamento alle norme di sicurezza e delle strutture esistenti di un serbatoio strategico necessario per garantire il fabbisogno idrico della città di Padova;
- è eligibile ai fini tariffari;

PRESO ATTO che, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. 127 del 30.06.2016, i progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti devono essere approvati dai Consigli di Bacino che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della Legge 241/1990;

PRESO ATTO altresì che con l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", è stato abolito il livello intermedio della progettazione (ossia il progetto definitivo), definendo due livelli della progettazione in materia di lavori pubblici:

- il progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE), che sostituisce a tutti gli effetti il progetto preliminare o la fattibilità tecnica ed economica e il progetto definitivo previsti nel precedente Codice Appalti (D.Lgs. n. 50/2016);
- il progetto esecutivo;

VERIFICATO che il presente progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato redatto dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 36/2023, e pertanto viene sottoposto ad approvazione mediante procedura di Conferenza di Servizi a seguito dell'avvenuta approvazione in Comitato Istituzionale;

PRESO ATTO che con nota ns. prot. n. 464 del 04.03.2026 lo scrivente Ente nella figura del Responsabile del Procedimento, ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica in oggetto, invitando a trasmettere i propri pareri i seguenti Enti:

- Comune di Padova;
- Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Padova, Treviso e Belluno;
- Genio Civile di Padova;
- Terna Rete Italia S.p.A.;
- Openfiber;
- SNAM S.p.A.;
- AP Reti Gas S.p.A.;
- APS Holding;
- Iliad S.p.A.;
- Inwit-TIM;
- Linkem;

- Fastweb S.p.A.;
- Windtre;
- NE-T;
- Telecom Italia S.p.A. – Servizio Assistenza Scavi;
- e-distribuzione S.p.A.;

PRESO ATTO che la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Padova, Treviso e Belluno con nota prot. n. 7251-P del 11.03.2026 ha richiesto la trasmissione di alcuni elaborati integrativi, alla quale ha fatto seguito la trasmissione degli stessi con ns. nota prot. n. 827 del 16.04.2026;

PRESO ATTO altresì che il Genio Civile di Padova con nota prot. n. 186867 del 25.03.2026 ha richiesto la trasmissione di alcuni elaborati integrativi, alla quale ha fatto seguito la trasmissione degli stessi con ns. nota prot. n. 825 del 16.04.2026;

PRESO ATTO infine che il Comune di Padova – Settore Edilizia Monumentale, Culturale e Sicurezza con nota prot. n. 159274/Udel 23.03.2026 ha richiesto la trasmissione di alcuni elaborati integrativi, alla quale ha fatto seguito la trasmissione degli stessi con ns. nota prot. n. 899 del 22.04.2026;

DATO ATTO che entro il termine perentorio del 08.05.2026 hanno reso le proprie determinazioni le seguenti amministrazioni coinvolte:

- Windtrenordest con nota trasmessa via PEC in data 06.03.2026 (acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 517 del 06.03.2026), con la quale si comunica l'assenza di infrastrutture di proprietà della società interferenti con le opere in progetto;
- Terna Rete Italia S.p.A. con nota prot. n. 33645 del 11.03.2026 (acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 567 del 11.03.2026), con la quale si comunica che nelle aree oggetto dell'intervento non sono presenti sottoservizi interrati e aerei di competenza della società;
- Fastweb S.p.A. con nota trasmessa via PEC in data 16.03.2026 (acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 613 del 17.03.2026), con la quale si comunica la presenza di cavi di proprietà della società nella zona oggetto di intervento;
- la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Padova, Treviso e Belluno con nota prot. n. 11897-P del 21.04.2026 (acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 888 del 22.04.2026), con la quale viene rilasciato il parere favorevole con prescrizioni per quanto attiene alla tutela paesaggistica e archeologica;
- AP Reti Gas S.p.A. con nota prot. n. ING-APN.445 del 20.04.2026 (acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 904 del 22.04.2026), con la quale viene rilasciato il parere favorevole con prescrizioni per la realizzazione delle opere in progetto;
- Open Fiber con nota prot. n. PG-0141214 del 04.05.2026 (acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 987 del 05.05.2026), con la quale viene rilasciato il parere favorevole in quanto non risultano presenti interferenze delle opere in progetto con infrastrutture e/o cavi Open Fiber;
- il Comune di Padova – Settore Edilizia Monumentale, Culturale e Sicurezza con nota prot. n. 235999 del 04.05.2026 (acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 985 del 05.05.2026), con la quale si comunica l'assenza di effetti rilevanti sul paesaggio circostante;

CONSTATATO che dall'esame istruttorio le prescrizioni contenute nei pareri trasmessi dalle amministrazioni coinvolte, che dovranno essere accolte a livello di progettazione esecutiva, non comportano modifiche sostanziali al progetto di fattibilità tecnica ed economica in oggetto, né dal punto di vista tecnico né dal punto di vista economico, e che pertanto sussistono i presupposti

autorizzatori per la realizzazione delle opere previste nel progetto di fattibilità tecnica ed economica in oggetto;

PRESO ATTO pertanto che in esito ai lavori della Conferenza di Servizi in modalità semplificata e asincrona è stato espresso parere favorevole sull'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica "Riqualificazione strutturale ed idraulica del serbatoio Stanga in Comune di Padova (PD)";

RITENUTO opportuno formalizzare la chiusura del procedimento relativo alla Conferenza di Servizi, approvando le risultanze della stessa;

VERIFICATO che l'opera in progetto:

- è conforme alle previsioni del Piano d'Ambito vigente;
- si sviluppa interamente su suolo pubblico, all'interno dell'area di pertinenza del serbatoio Stanga in Comune di Padova;
- ha importo complessivo pari a € 7.500.000,00, finanziato interamente dalla tariffa del S.I.I. (a meno dell'inserimento dell'opera in progetto tra le opere finanziate da contributo PNISSI da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti);
- prevede l'adeguamento delle strutture del serbatoio Stanga in Comune di Padova alle nuove norme sismiche, la modifica dell'attuale funzionamento del fondo serbatoio, l'adeguamento degli attuali sistemi di sicurezza per l'accesso del personale e dei mezzi all'interno dell'area del serbatoio e l'adeguamento del piping esistente;
- si pone come obiettivo principale l'adeguamento alle norme di sicurezza e delle strutture esistenti di un serbatoio strategico necessario per garantire il fabbisogno idrico della città di Padova;
- è eligibile ai fini tariffari;

VERIFICATO infine che il quadro economico di spesa generale delle opere in progetto risulta articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO DI SPESA GENERALE	
Il progetto in esame prevede il seguente quadro economico di spesa:	
IMPORTO DI PROGETTO	
LAVORI A CORPO	€ -
LAVORI A MISURA	€ 5.787.535,79
LAVORI IN ECONOMIA	€ -
TOTALE IMPORTO LAVORI SOGGETTI AD OFFERTA	€ 5.787.535,79
Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetti ad offerta) calcolati in funzione della tipologia dei lavori	€ 439.848,05
A) TOTALE IMPORTO LAVORI DA APPALTARE	€ 6.227.383,84
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B 1) Lavori e forniture in diretta amministrazione (assistenza per lievo antenne)	€ 50.000,00
B 2) Indagini:	
B 2.1) Indagini ambientali	€ 0,00
B 2.2) Accertamenti	€ 15.000,00
B2.3) Rilievi	€ 10.000,00

	Totale	€	25.000,00
B 3) Allacciamenti ai pubblici servizi		€	-
B 4) Imprevisti		€	543.663,74
B 5) Acquisizione aree o immobili, danni e servitù		€	-
B 6) Incentivi di cui all'art. 45 del D.Lgs. 36/2023		€	-
B 7) Spese tecniche:			
B 6.1 Progettazione, piano particellare, direzione lavori, sorveglianza, contabilità e liquidazione		€	
B 6.2) Coordinamento sicurezza progettazione, Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione		€	
	Totale	€	488.465,00
B 8) Spese per attività di consulenza o supporto		€	-
B 9) Spese per commissioni giudicatrici		€	-
B 10) Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche		€	-
B 11) Accertamenti di laboratorio, verifiche, collaudi, atti notarili		€	51.890,18
B 12) Spese per collaudo tecnico, amministrativo e, ove previsto, collaudo statico		€	90.441,00
B 13) C.N.P.A.I.A.		€	23.156,24
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (I.V.A. ESCLUSA)		€	1.272.616,16
	TOTALE PROGETTO (A + B)	€	7.500.000,00

CONSTATATO che l'importo complessivo dell'opera ammonta a € 7.500.000,00, finanziato interamente dalla tariffa del S.I.I. (a meno dell'inserimento dell'opera in progetto tra le opere finanziate da contributo PNISSE da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti);

VISTA la scheda istruttoria redatta dal tecnico incaricato dell'Ente che ha proceduto all'esame nel merito del progetto di fattibilità tecnica ed economica, verificandone la congruità dell'importo complessivo in relazione alle opere previste;

DATO ATTO che la valutazione tecnica espressa dall'istruttore incaricato dell'Ente, e allegata al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, risulta positiva;

RITENUTO il progetto di fattibilità tecnica ed economica in parola meritevole di approvazione, sotto il profilo tecnico, amministrativo e finanziario;

VISTI:

- il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 recante le norme del testo unico sull'ordinamento degli Enti Locali;
- il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152;
- il D.Lgs. 31.03.2023 n. 36 ("Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici");
- la L.R. 27.04.2012 n. 17, che ha affidato le funzioni esercitate dalle soppresse Autorità d'Ambito ai Consigli di Bacino;
- la Convenzione registrata presso l'Agenzia delle Entrate Vicenza 2 in data 26.09.2013, con la quale si è costituito il "Consiglio di Bacino Bacchiglione";

- la Deliberazione n. 15 di reg. del 28.12.2006 con la quale l'Assemblea d'Ambito ha affidato il S.I.I. al Gestore AcegasApsAmga S.p.A. fino al 31.12.2030;

D E T E R M I N A

1. di approvare, sotto il profilo tecnico-amministrativo-finanziario, per le ragioni esposte in narrativa, il progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato dal Gestore AcegasApsAmga S.p.A. in data 09.01.2026 ns. prot. n. 39 relativo all'opera "*Riqualificazione strutturale ed idraulica del serbatoio Stanga in Comune di Padova (PD)*", composto dagli elaborati depositati agli atti, a seguito dell'esperimento della procedura di Conferenza dei Servizi;
2. di dare atto che:
 - l'opera è conforme alle previsioni del Piano d'Ambito vigente;
 - l'opera si sviluppa interamente su suolo pubblico, all'interno dell'area di pertinenza del serbatoio Stanga in Comune di Padova;
 - l'importo complessivo dell'opera ammonta a € 7.500.000,00, finanziato interamente dalla tariffa del S.I.I. (a meno dell'inserimento dell'opera in progetto tra le opere finanziate da contributo PNISSE da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti);
 - il progetto prevede l'adeguamento delle strutture del serbatoio Stanga in Comune di Padova alle nuove norme sismiche, la modifica dell'attuale funzionamento del fondo serbatoio, l'adeguamento degli attuali sistemi di sicurezza per l'accesso del personale e dei mezzi all'interno dell'area del serbatoio e l'adeguamento del piping esistente;
 - l'opera si pone come obiettivo principale l'adeguamento alle norme di sicurezza e delle strutture esistenti di un serbatoio strategico necessario per garantire il fabbisogno idrico della città di Padova;
 - l'opera è eligibile ai fini tariffari;
 - la scheda istruttoria redatta dal tecnico incaricato dell'Ente è allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto altresì che per il presente progetto di fattibilità tecnica ed economica sono state acquisite le autorizzazioni necessarie per la realizzazione delle opere a seguito dei lavori della Conferenza di Servizi, in osservanza al D.Lgs. 127/2016;
4. di approvare le risultanze della Conferenza di Servizi, anche ai fini della chiusura del procedimento;
5. di dare atto che il quadro economico del progetto in parola è articolato nel dettaglio come descritto in narrativa;
6. di dare atto altresì che la valutazione tecnica espressa dall'istruttore incaricato dell'Ente, e allegata al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, risulta positiva;
7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 14-quater, comma 1 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., la determinazione motivata di conclusione della Conferenza, adottata dall'amministrazione precedente all'esito della stessa, sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati;

8. di dare atto infine che per sopravvenute esigenze rimane in capo al Gestore AcegasApsAmga S.p.A. l'acquisizione di eventuali ulteriori autorizzazioni funzionali alla realizzazione degli interventi in oggetto;
9. di inoltrare il presente provvedimento completo delle determinazioni pervenute dalle amministrazioni coinvolte nella Conferenza di Servizi al Gestore del Servizio Idrico Integrato AcegasApsAmga S.p.A., al Comune di Padova, alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Padova, Treviso e Belluno, al Genio Civile di Padova, a Terna Rete Italia S.p.A., a Openfiber, a SNAM S.p.A., ad AP Reti Gas S.p.A., ad APS Holding, a Iliad S.p.A., a Inwit-TIM, a Linkem, a Fastweb S.p.A., a Windtre, a NE-T, a e-distribuzione S.p.A. e a Telecom Italia S.p.A. – Servizio Assistenza Scavi.

Data, 11.05.2026

IL DIRETTORE

ing. Francesco Corvetti

Documento informatico firmato digitalmente

- ISTRUTTORIA -

TIPO DI PROGETTO: **Progetto di fattibilità tecnica ed economica (n. 3/2026 elenco)**

N. prot.: **39** Data di arrivo: **09.01.2026**

TITOLO: **“Riqualificazione strutturale ed idraulica del serbatoio Stanga in Comune di Padova (PD)”**

Importo complessivo dell’opera (€): **7.500.000,00**

A) Generalità

A.1 Gestore del Servizio Idrico Integrato: AcegasApsAmga S.p.A.

A.2 Area di intervento (indicare il/i Comune/i interessato/i e Provincia/e): Padova (PD).

B) Caratteristiche tecniche

B.1 Settore del S.I.I. in cui si inserisce l’opera:

Acquedotto

Fognatura

Depurazione

B.2 Descrizione dell’opera:

Stato di fatto:

Le opere previste nel presente progetto di fattibilità tecnico-economica consistono nell’adeguamento strutturale e impiantistico del serbatoio Stanga ubicato in Comune di Padova.

L’intervento in progetto è stato inserito tra le opere oggetto di richiesta di contributo statale relativamente al Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza nel Settore Idrico (PNISSI), di cui al decreto n. 350 del 25.10.2022 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il serbatoio oggetto del presente intervento, realizzato nel 1975, è costituito da una struttura in calcestruzzo armato di diametro esterno di circa 42 m, ed altezza utile di circa 26 m, e negli anni è stato oggetto di alcuni interventi manutentivi (in particolare il rifacimento della cerchiatura di precompressione esterna).

Il complesso edilizio strutturale del serbatoio oggetto degli interventi è così composto:

- serbatoio avente capacità utile pari a 25.000 mc, con parete cilindrica in calcestruzzo armato, avente diametro interno pari a 39 m, e realizzato su una corona circolare di fondazione in calcestruzzo armato su pali profondi. Il fondo del serbatoio, invece, è realizzato in lastroni articolati.

Per quanto riguarda l’impermeabilizzazione del serbatoio, nel 2014 è stato realizzato un intervento di rifacimento dell’impermeabilizzazione interna del serbatoio;

- torrino piezometrico posizionato al di sopra del serbatoio, che garantisce il corretto funzionamento delle elettropompe, con parete cilindrica in calcestruzzo armato, per un’altezza che considerando anche l’altezza del serbatoio, si eleva complessivamente sino a circa 44 m;
- due scale metalliche alla marinara per l’accesso alla copertura (esterna) e per l’accesso al fondo (interna);
- piping composto da varie tubazioni (una tubazione in acciaio DN 600 mm dalla base del serbatoio sino alla parte inferiore del torrino piezometrico, una tubazione in acciaio DN 600 mm dalla base del serbatoio sino alla parte superiore del torrino piezometrico e una tubazione in acciaio DN

500/400 dalla base del serbatoio sino alla sommità del torrino piezometrico) e pezzi speciali in acciaio per l'approvvigionamento e la mandata di acqua potabile.

Allo stato attuale, a causa dello stato di ammaloramento di alcune parti del serbatoio, si rende necessario effettuare alcuni interventi di adeguamento strutturale e di adeguamento delle condotte e degli organi di manovra esistenti, oltre a interventi necessari per garantire l'accesso in sicurezza del personale e dei mezzi all'interno del serbatoio.

Stato di progetto:

Pertanto, nel presente progetto, sono previsti i seguenti interventi presso il serbatoio Stanga in Comune di Padova:

Interventi di adeguamento alle norme sismiche:

- realizzazione di una struttura ausiliaria esterna in carpenteria metallica per l'adeguamento alle norme anti sismiche, e dei relativi collegamenti;
- realizzazione di fondazioni a plinti di forma rettangolare su pali di fondazione, per il consolidamento del fondo del serbatoio;
- collegamenti tra le nuove strutture e le esistenti mediante ancoraggi diffusi e travi di collegamento in calcestruzzo armato di nuova realizzazione;
- inserimento, in sommità al torrino, di una massa d'acqua con funzione di smorzatore a massa;
- consolidamento delle strutture esistenti mediante l'applicazione di idonei tessuti in polimeri fibrorinforzati;
- demolizione e ricostruzione della soletta di copertura insistente sulle travi prefabbricate di copertura del serbatoio;

Interventi di miglioramento dei sistemi di sicurezza:

- apertura di due passi d'uomo in posizione contrapposta e posti a livello del piano del camminamento esterno, per garantire inoltre l'aerazione del vano interno del serbatoio;
- realizzazione di due nuove scale metalliche per l'accesso alla copertura del serbatoio (una esterna e una interna);

Interventi per garantire la tenuta idraulica del serbatoio:

- impermeabilizzazione delle strutture interne del serbatoio mediante rivestimenti impermeabili di tipo polimeromodificato ed epossidici, caratterizzati da elevati gradi di tenuta idraulica;
- realizzazione di una soletta armata su micropali al di sopra di quella esistente sul fondo serbatoio, al fine di modificarne la struttura;
- sigillatura di tutti i corpi passanti o altri elementi eventualmente presenti e tali da forare le strutture, degli impianti/tubazioni passanti o di qualsiasi altro tipo e delle fessurazioni o crepe presenti sulle strutture;

Interventi di sostituzione delle condotte esistenti:

- sostituzione delle tre condotte interne al serbatoio mediante la posa di altrettante condotte in acciaio inox.

L'intervento in oggetto prevede inoltre la sostituzione degli organi di manovra e dei pezzi speciali esistenti e oramai ammalorati, necessari per garantire il corretto funzionamento del sistema.

Le opere in progetto verranno realizzate internamente all'area del serbatoio esistente, su suolo pubblico, non andando ad interessare alcuna area privata.

Il quadro economico di spesa generale delle opere in progetto risulta articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO DI SPESA GENERALE

Il progetto in esame prevede il seguente quadro economico di spesa:

IMPORTO DI PROGETTO

LAVORI A CORPO	€	-
LAVORI A MISURA	€	5.787.535,79

LAVORI IN ECONOMIA	€	-
TOTALE IMPORTO LAVORI SOGGETTI AD OFFERTA	€	5.787.535,79
Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetti ad offerta) calcolati in funzione della tipologia dei lavori	€	439.848,05
A) TOTALE IMPORTO LAVORI DA APPALTARE	€	6.227.383,84
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B 1) Lavori e forniture in diretta amministrazione (assistenza per lievo antenne)	€	50.000,00
B 2) Indagini:		
B 2.1) Indagini ambientali	€	0,00
B 2.2) Accertamenti	€	15.000,00
B2.3) Rilievi	€	10.000,00
Totale	€	25.000,00
B 3) Allacciamenti ai pubblici servizi	€	-
B 4) Imprevisti	€	543.663,74
B 5) Acquisizione aree o immobili, danni e servitù	€	-
B 6) Incentivi di cui all'art. 45 del D.Lgs. 36/2023	€	-
B 7) Spese tecniche:		
B 6.1 Progettazione, piano particellare, direzione lavori, sorveglianza, contabilità e liquidazione	€	
B 6.2) Coordinamento sicurezza progettazione, Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	€	
Totale	€	488.465,00
B 8) Spese per attività di consulenza o supporto	€	-
B 9) Spese per commissioni giudicatrici	€	-
B 10) Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€	-
B 11) Accertamenti di laboratorio, verifiche, collaudi, atti notarili	€	51.890,18
B 12) Spese per collaudo tecnico, amministrativo e, ove previsto, collaudo statico	€	90.441,00
B 13) C.N.P.A.I.A.	€	23.156,24
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (I.V.A. ESCLUSA)	€	1.272.616,16
<u>TOTALE PROGETTO (A + B)</u>	€	<u>7.500.000,00</u>

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato approvato dal Consiglio di Bacino Bacchiglione?:

Sì No

Note: Il progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato approvato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 5 di reg. del 27.02.2026.

L'OPERA È INTERESSATA DA ESPROPRI/SERVITU'/OCCUPAZIONI TEMPORANEE:

Si è presente la comunicazione di avvio del procedimento di esproprio;
 non è presente la comunicazione di avvio del procedimento di esproprio;

No

Note:

È STATO EFFETTUATO LO SCREENING PROPEDEUTICO ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AI SENSI DELLA DIR. 92/43/CEE?:

Si è stato eseguito all'interno del progetto di fattibilità tecnica ed economica;

È necessaria la Valutazione di Incidenza ai sensi della Dir. 92/43/CEE?:

Si è stata eseguita;
 non è stata eseguita;

No

No

Tutto ciò premesso, il Tecnico incaricato del Consiglio di Bacino Bacchiglione

RITIENE

il progetto in esame

MERITEVOLE

NON MERITEVOLE

di approvazione, sotto il profilo tecnico, amministrativo e finanziario.

Padova, 11.05.2026

Istruttore: F.to Ing. Marco Pagliarin

ELENCO ELABORATI

1	Relazione generale - Stato di consistenza delle opere esistenti
2	Relazione tecnica – Impermeabilizzazioni
3	Relazione tecnica – Strutture
4	Studio di prefattibilità ambientale e paesaggistica e screening propedeutico alla VInC A
5	Relazione paesaggistica
6	Relazione di gestione delle materie
7	Relazione di sostenibilità dell'opera
8	Censimento sottoservizi e gestione delle interferenze
9	Relazione specialistica BIM
10	Piano di gestione informativa BIM
11	Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti
12	Piano preliminare di monitoraggio geologico e strutturale
13	Quadro economico
14	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
15	Elenco prezzi unitari
16	Computo metrico estimativo
17	Analisi dei prezzi
18	Quadro d'incidenza della manodopera
19	Piano di sicurezza e coordinamento (PSC)
20	Cronoprogramma dei lavori
21	Elenco prezzi unitari sicurezza
22	Stima dei Costi della Sicurezza
23	Layout di cantiere
24	Fascicolo tecnico dell'opera
25	Corografia generale - Piano degli interventi – Vincoli
26	Documentazione fotografica
27	Stato di fatto - Piante e sezioni architettoniche e strutturali
28	Stato di fatto - Planimetrie e sezioni del piping
29	Stato di Progetto - Inquadramento generale degli interventi
30	Stato di Progetto - Piante architettoniche
31	Stato di Progetto - Sezioni architettoniche
32	Stato di Progetto - Prospetti architettonici
33	Stato di Progetto - Planimetria e sezioni del piping
34	Stato di Progetto - Struttura ausiliaria
35	Stato di Progetto - Particolari costruttivi della struttura ausiliaria
36	Stato di Progetto - Soletta interna al serbatoio e scale metalliche
37	Stato di Progetto - Consolidamento in FRP e apertura passi d'uomo
38	Censimento sottoservizi interrati ed aerei

From: windtrenordest@pec.windtre.it
Sent on: venerdì 6 marzo 2026 11:05:21
To: atobacchiglione@legalmail.it
CC: Frizziero Luca <Luca.Frizziero@windtre.it>
Subject: 464/2026:PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA: "RIQUALIFICAZIONE STRUTTURALE ED IDRAULICA DEL SERBATOIO STANGA IN COMUNE DI PADOVA (PD)" - AVVIO DEL PROCEDIMENTO E CONTESTUALE INDIZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DEC
Attachments: Padova.jpg (245.56 KB)

Con riferimento alla Vs. richiesta Protocollo n. 464/2026 del 04/03/2026, relativa ai lavori di riqualificazione del serbatoio stanga in comune di Padova (PD), siamo ad informarVi che **non sono presenti** infrastrutture di ns. proprietà interferenti con le opere in oggetto.

Desideriamo altresì informarVi della presenza di **f.o. di altri operatori**, che rilegano anche nostri impianti, di cui si allega il tracciato di massima.

Non si rilevano al momento condizioni ostative, né si ritiene necessario proporre modifiche al progetto ai fini dell'assenso. Qualora in sede attuativa emergano criticità tecniche o normative, si suggerisce un eventuale confronto preventivo per una gestione coordinata.

Eventuali ulteriori comunicazioni inerenti alla presente pratica devono essere inviate a:

Wind TRE S.p.A.

Via Torino, 105 - 30172 Mestre - Venezia

WINDTRENORDEST@PEC.WINDTRE.IT

Cordiali saluti

Wind Tre S.p.A.

0000517/26 - 06/03/2026

Consiglio di Bacino Bacchiglione
Cod. Classifica





T E R N A G R O U P

Rete Trasmissione
Nazionale
Dipartimento Trasmissione
Nord Est

Unità Impianti Camin
Via Olmo Di Camin Nuovo, 10/A
35127 Padova (PD)

Spett.le

ATO BACCHIGLIONE

PEC.: atobacchiglione@legalmail.it

Oggetto: Procedimento di approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica: "Riqualficazione strutturale ed idraulica del serbatoio Stanga in Comune di Padova (PD)" – Avvio del procedimento e contestuale indizione della Conferenza di Servizi decisoria ex Legge 241/1990 e ss.mm.ii..

Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona

Facciamo seguito alla Vs pari oggetto del 04/03/2026, per comunicare che abbiamo analizzato la documentazione ad essa allegata che interessano il progetto richiamato in oggetto.

Dalla suddetta analisi emerge che nelle aree interessate dall'intervento non sono presenti sottoservizi interrati e aerei di competenza della scrivente Società.

Per gli interventi previsti in Veneto non sono presenti linee elettriche aeree interferenti.

Distinti saluti.

Il Responsabile Unità Impianti Camin

0000567/26 - 11/03/2026

Consiglio di Bacino Bacchiglione
Cod. Classifica



Firmato digitalmente
da: FABIO TROMBINI
Data: 10/03/2026
19:26:08

All.ti.:

UICAM-Mm002-2026
ATO Bacchiglione cond. Add. Legnaro - Risposta
Copia a UI Camin

Sede legale Terna Rete Italia SpA
Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia - Tel. +39 06 83138111 | terna.it
Reg. Imprese di Roma, C.F. / P.I. 11799181000 | R.E.A. 1328587
Cap. Soc. € 300.000 interamente versato - Socio Unico | Direzione e Coordinamento di Terna SpA



CERTIFICAZIONI,
ACCREDITAMENTI
E ATTESTAZIONI SOA

From: fiber.maintenance.nord@pec.fastweb.it

Sent on: lunedì 16 marzo 2026 15:28:59

To: atobacchiglione@legalmail.it

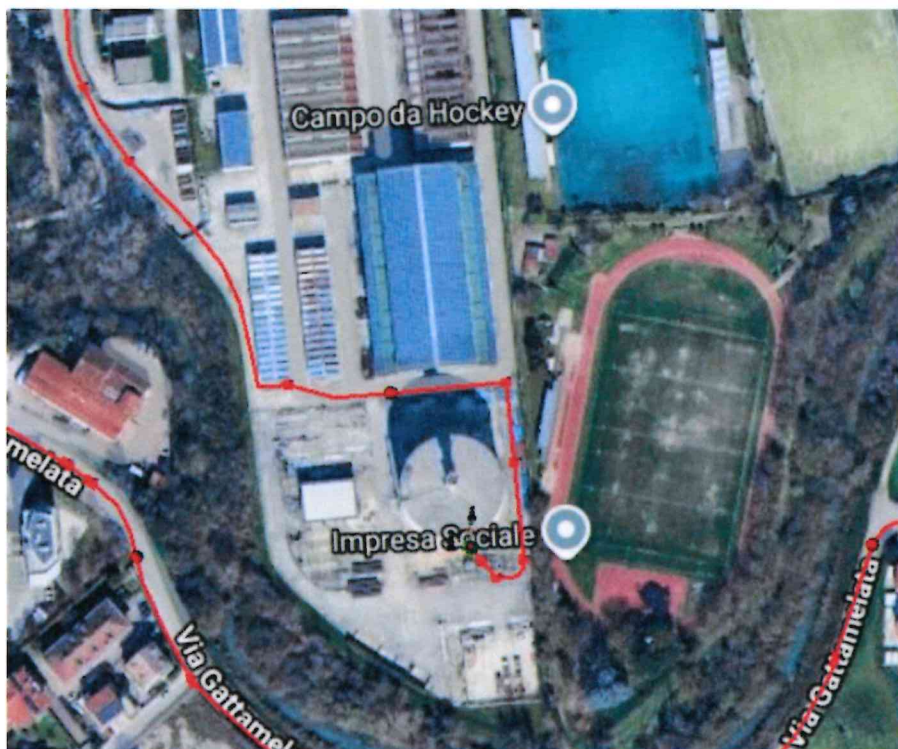
Subject: RISCONTRO-464/2026: PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA: "RIQUALIFICAZIONE STRUTTURALE ED IDRAULICA DEL SERBATOIO STANGA IN COMUNE DI PADOVA (PD)

Buonasera,

segnaliamo la presenza nell' area oggetto dell'intervento di cavi di proprietà Fastweb Vodafone posati in un infrastruttura realizzata in trincea evidenziata nella seguente planimetria.

Restiamo a disposizione per ogni necessità.

Cordiali saluti.



Gianluca Delle Rose

Consultant - Field manager

Mail: gianluca.dellerose@consulenti.fastweb.it

FASTWEB + Vodafone

Fastweb SpA - Società Benefit

Questa comunicazione è confidenziale.

Per le modalità di utilizzo

visita <https://www.fastweb.it/corporate/disclaimer/>

0000613/26 - 17/03/2026

Consiglio di Bacino Bacchiglione
Cod. Classifica





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI PADOVA, TREVISO E BELLUNO

Al Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione
atobacchiglione@legalmail.it

Alla Commissione regionale per il patrimonio
culturale del Veneto
sabap-ve-lag.corepacu@cultura.gov.it

Data, Prot. (vedi intestazione digitale)

Risposta al foglio n. 464 del 04-03-2026

Classifica 34.43.01/618/2026

Rif. ingresso n. 0006477 del 04-03-2026

OGGETTO: Padova (PD)

Convocazione Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art.14-bis della L. 241/1990.

Ditta: AcegasApsAmga S.p.A..

Lavori: Riqualficazione strutturale ed idraulica del serbatoio Stanga.

Tutela: art. 142, co. 1 lett. c) [Fiume Bacchiglione] del D.Lgs. 42/2004.

Parere di competenza

CdS_par-SABAP

CON RIFERIMENTO alla convocazione della Conferenza dei Servizi inerente l'intervento in oggetto rubricato, inoltrata dal Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione con nota prot. 464 del 04-03-2026, qui pervenuta in data 04-03-2026 e assunta agli atti con prot. n. 0006477 del 04-03-2026, si comunica quanto segue.

VISTO il *Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*, D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57, nonché l'art. 3 co. 1 lett. e) del D.M. 5 settembre 2024, n. 270;

VISTA la Circolare n. 3 della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del 29-01-2020;

STABILITO nel giorno **8 maggio 2026** il termine ultimo entro il quale inviare le proprie determinazioni;

ESAMINATA la documentazione prodotta ai sensi del D.P.C.M. 12.12.2005 (relazione paesaggistica), messa a disposizione dall'Ente precedente e reperibile presso il link: https://atobacchiglione.it/pfte_acegasapsamga3_2026/ e al link: <https://cloudcst.provincia.padova.it/s/yS97dg46KcY6gRO;>

VISTA, altresì, la documentazione integrativa richiesta con nota prot. n.7251 dell'11-03-2026, pervenute il 16-04-2026 e assunte in pari data a protocollo d'Ufficio n. 11445 e valutati gli ulteriori elementi istruttori;

PRESO ATTO che dall'esame della documentazione allegata e della relazione paesaggistica in particolare si desume che l'intervento in oggetto risulta ricadente in area sottoposta a vincolo ai sensi D.Lgs. 42/2004, art.142 co. 1, lettera c) [Fiume Bacchiglione];

CONSIDERATI, per quanto attiene agli aspetti relativi alla tutela archeologica e alla tutela paesaggistica, gli esiti delle istruttorie esperite dai funzionari incaricati;

QUESTA SOPRINTENDENZA COMUNICA

Tutela paesaggistica:

Le opere di progetto, che consistono, fuori terra, principalmente nella realizzazione di una esostruttura di rinforzo al manufatto già esistente, sono tali da non introdurre trasformazioni significative nel contesto paesaggistico tutelato, nella misura in cui si prevedano opportuni accorgimenti volti a minimizzarne il complessivo impatto percettivo.

Tutela archeologica:

Le opere in progetto si localizzano in un'area sottoposta a tutela archeologica (legge 1089/1039, artt. 1-4: nota prot. 5680 del 06/12/1977), originata dalla presenza della cosiddetta "necropoli del Piovego", portata in luce negli anni '70/'80, che ha restituito 130 tombe a incinerazione, 24 a inumazione e 6 sepolture di cavalli, datate al VI -V secolo



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PADOVA, TREVISO E BELLUNO

a.C.

Sulla base delle predette valutazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 co. 1 lett. e) del D.M. 270/2024,

QUESTA SOPRINTENDENZA ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alla realizzazione dell'intervento in oggetto, subordinatamente al rispetto delle indicazioni relative alla tutela archeologica e all'osservanza delle seguenti prescrizioni, necessarie al corretto inserimento delle opere programmate nel contesto tutelato:

- al fine di migliorare il complessivo inserimento percettivo dell'esostruttura, si raccomanda di trattare la carpenteria metallica in modo che la stessa si raccordi cromaticamente al serbatoio cui andrà ad addossarsi;
- si chiede che tutti i lavori di scavo e/o sbancamento del terreno, tra cui pali, plinti, fondazioni dei contrafforti, siano eseguiti con l'assistenza archeologica di una ditta qualificata ai sensi della vigente normativa (D.Lgs.42/2004, art. 9 bis); D. Lgs 36/2023, art. 133 e All. II.18), senza oneri per la Scrivente, alla quale spetta la Direzione scientifica dell'intervento. La sorveglianza dovrà essere prestata anche prima dell'infissione della fitta rete di micropali, che se messi in opera "alla cieca" potrebbero distruggere o danneggiare pesantemente l'eventuale sequenza archeologica. Fa parte integrante dell'indagine la redazione della documentazione post-scavo, sulla base delle linee-guida vigenti presso la Scrivente.

Si rimane in attesa di ricevere il verbale della conferenza dei servizi.

Ai sensi dell'art. 21 co. 4 del *Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*, D.P.C.M. 57/2024, le amministrazioni statali, regionali o locali coinvolte nel procedimento possono chiedere il riesame del presente atto entro tre giorni dalla ricezione dello stesso alla competente Commissione di garanzia per il patrimonio culturale istituita ai sensi dell'art. 12, co. 1-bis della L. 29 luglio 2014, n. 106.

LA SOPRINTENDENTE
dott.ssa Marta Mazza

[Documento informatico firmato digitalmente ai
sensi dell'art. 24 del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.]

La Responsabile del Procedimento
Funzionario Architetto Francesca Venditelli
Le Responsabili dell'Istruttoria
Funzionario Architetto Francesca Venditelli
Funzionario Archeologo Cinzia Rossignoli



Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 049.8243811 - C.F. 80010310276 - Codice IPA: 06PSE1
Sede di Venezia: Palazzo Soranzo Cappello - S. Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 041.2728811
PEC: sabap-pd-tv-bl@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-pd-tv-bl@cultura.gov.it - WEB: www.soprintendenzapdve.beniculturali.it

2/2



Reti Gas

Rif. ING-APN.445

Padova, 20 aprile 2026

0000904/26 - 22/04/2026

Consiglio di Bacino Bacchiglione
Cod. Classifica



Spett.le
CONSIGLIO DI BACINO BACCHIGLIONE
Via Palladio, 124
36030 Villaverla (VI)
PEC: atobacchiglione@legalmail.it

e p.c. Spett.le
Comune di Padova
Ufficio autorizzazioni stradali - Servizio manutenzioni
infrastrutturali - Settore Lavori Pubblici
PEC: opereinfrastrutturali@pec.comune.padova.it

Oggetto: 464/2026 PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA RIQUELIFICAZIONE STRUTTURALE ED IDRAULICA DEL SERBATOIO STANGA

A seguito del ricevimento a mezzo PEC della richiesta in oggetto (Prot. n. 464 del 04/03/2026), comunichiamo che in via Ludovico Ariosto è presente la rete di distribuzione del gas metano ed i relativi impianti in esercizio.

Dall'analisi degli elaborati trasmessi, Vi informiamo in via preliminare, che rileviamo delle potenziali interferenze tra la rete gas metano di 4^a specie esistente e le opere di progetto previste per la realizzazione della nuova viabilità di accesso al cantiere (realizzazione del "Varco 1") e all'area dell'edificio K.

Con l'occasione Vi trasmettiamo:

1. estratto planimetrico che individua l'area in cui sono presenti le nostre tubazioni con l'indicazione del tracciato di massima delle condotte principali (esclusi gli allacciamenti);
2. "Linee Guida generali per opere interferenti con la rete e allacciamenti gas".

Per informazioni di maggior dettaglio dovrà essere richiesto il tracciamento in sito delle ns. condotte contattando l'Ufficio territoriale di riferimento (uopadova@apretigas.it). Preme evidenziare che il posizionamento è da ritenersi meramente indicativo perché potenzialmente affetto da errori strumentali o nei rilievi.

Sarà quindi cura e responsabilità del committente/progettista determinare preventivamente l'esatta ubicazione delle condotte e degli impianti di derivazione di utenza mediante scavi di sondaggio e/o campagne di rilievo con georadar, in modo da tenerne debitamente conto nella progettazione dell'opera.

Tutto ciò premesso, qualora si riscontrassero interferenze tra l'opera e la rete e/o gli allacciamenti gas metano, ai sensi della Norma UNI 10576, restiamo in attesa di ricevere il Vostro progetto nel quale dovranno essere riportate le posizioni esatte delle condotte gas metano in esercizio e indicate con elevato livello di dettaglio le eventuali interferenze che verranno a determinarsi con le condotte gas, nonché i provvedimenti che verranno adottati nel rispetto delle norme di legge per evitare situazioni di rischio o di pericolo in fase realizzativa.

Nell'eventuale impossibilità dell'adeguamento delle opere alla posizione delle condotte gas esistenti, precisiamo che per ogni necessità di modifica ai nostri impianti dovrà essere inviata apposita richiesta all'indirizzo consegnadocumenti@apretigas.it.

Tutto ciò considerato, esprimiamo parere favorevole condizionato al rispetto delle prescrizioni soprariportate.

Distinti saluti

AP Reti Gas S.p.A.
Responsabile della struttura organizzativa
Sviluppo Rete Est
Dott. Federico Zambon

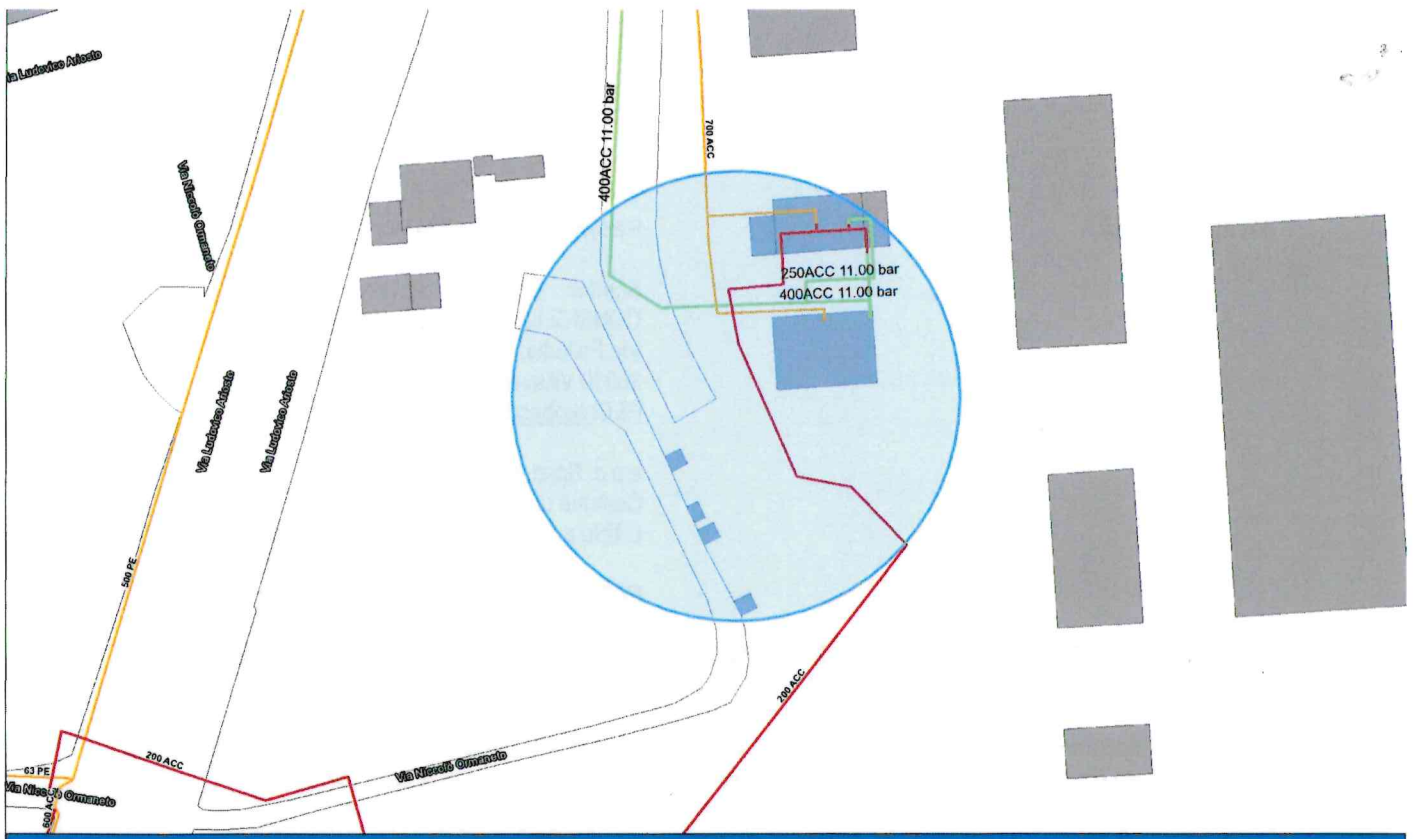
AP Reti Gas S.p.A.
Via Verizzo, 1030
31053 Pieve di Soligo (TV)
Italia

C.F. - PIVA - R.I. (TV-BL) 04802420267
REA TV - 379103
c.s. € 1.000.000,00 i.v

tel +39 0438 980098
fax +39 0438 82096
www.apretigas.it
email: info@apretigas.it

Società con unico socio,
soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di Ascopiave





Oggetto: RIGUALIFICAZIONE STRUTTURALE ED IDRAULICA DEL SERBATOIO STANGA



Comune	PADOVA	Cod. Richiesta	ING-APN-445
Data	14-apr-2026	Tavola	1/1

Legenda

- RETE 1ª SPECIE
- RETE 2ª SPECIE
- RETE 3ª SPECIE
- RETE 4ª SPECIE
- RETE 5ª SPECIE
- RETE 6ª SPECIE
- RETE 7ª SPECIE
- RETE 7ª SPECIE STABILIZZATA
- AREA CON PRESENZA DI RETI, ALLACCIAMENTI E IMPIANTI GAS METANO



1:1.500

Per ogni esigenza di sicurezza, si avverte l'esigete che, nel riguardare la planimetria, vengono adottati gli accorgimenti necessari a garantire la massima sicurezza a tutti i soggetti terzi che non abbiano necessariamente a conoscenza, a fini della progettazione e della realizzazione, delle opere di vostra competenza. In merito agli artt. 2345-2346-2347 c.c. e degli artt. 432-433 c.p. è vietata la produzione e l'uso del presente elaborato senza autorizzazione scritta di Reti Gas S.p.A.



Oggetto: RIQUALIFICAZIONE STRUTTURALE ED IDRÁULICA DEL SERBATOIO STANGA



Comune	PADOVA	Cod. Richiesta	ING-APN 445
Data	14-apr-2026	Tavola	1/1

Legenda

- RETE 1ª SPECIE
- RETE 4ª SPECIE
- RETE 7ª SPECIE
- RETE 2ª SPECIE
- RETE 5ª SPECIE
- RETE 7ª SPECIE STABILIZZATA
- RETE 3ª SPECIE
- RETE 6ª SPECIE
- AREA CON PRESENZA DI RETI, ALLACCIAMENTI E IMPIANTI GAS METANO



Per tutte le richieste di servizio e per la richiesta di sopralluogo, si prega di chiamare il numero verde 800 00 00 00 o il numero verde 800 00 00 00. Per tutte le richieste di servizio e per la richiesta di sopralluogo, si prega di chiamare il numero verde 800 00 00 00 o il numero verde 800 00 00 00. Per tutte le richieste di servizio e per la richiesta di sopralluogo, si prega di chiamare il numero verde 800 00 00 00 o il numero verde 800 00 00 00.

Allegato

**"LINEE GUIDA GENERALI PER OPERE INTERFERENTI CON LA RETE E ALLACCIAMENTI
GAS"**

Aggiornato al 10/12/2024



Reti Gas



Reti Gas

Il presente documento sintetizza una raccolta di prescrizioni ed indicazioni necessari a garantire l'osservanza delle normative di riferimento per la gestione delle interferenze, le condizioni di sicurezza ed a scongiurare l'eventuale danneggiamento delle condotte in esercizio, con tutti i rischi derivanti per le maestranze e la cittadinanza.

INDICAZIONI GENERALI

- CARTOGRAFIA e RILIEVO DELLE CONDOTTE

Secondo la definizione prevista dal TUDG della Delibera ARERA 569/2019/R/Gas "è il sistema di documentazione dell'impianto di distribuzione, esclusi gli impianti di derivazione di utenza e i gruppi di misura, mediante una rappresentazione, almeno grafica, che comprende indicazioni sul materiale delle condotte, il loro diametro e la pressione di esercizio".

Gli estratti cartografici disponibili sono solo in grado di indicare la presenza di massima della rete di distribuzione in esercizio e non comprendono gli impianti di derivazione di utenza (allacciamenti).

Per informazioni di maggior dettaglio può essere richiesto il tracciamento in sito delle ns. condotte, contattando l'Ufficio territoriale di riferimento. Anche in questo caso preme evidenziare che il posizionamento è da ritenersi meramente indicativo, perché potenzialmente affetto da errori strumentali o nei rilievi.

Di conseguenza sarà cura e responsabilità del committente/ progettista, determinare preventivamente l'esatta ubicazione delle condotte e degli impianti di derivazione di utenza, mediante, scavi di sondaggio e/o campagne di rilievo con georadar, in modo da tenerne debitamente conto nella progettazione dell'opera. (NB: il progetto dell'opera dovrà riportare la posizione delle condotte gas metano in esercizio).

- POSA CON TECNICHE SPECIALI (TRENCHLESS o NO-DIG)

In caso siano previste tecniche speciali di posa per la realizzazione dell'opera (quali trenchless o No-Dig) è necessario che il progettista/committente trasmetta copia del progetto esecutivo dell'opera avendo cura di riportare nello stesso:

- o la relazione tecnica illustrativa del progetto della nuova opera;
- o profilo planaltimetrico di posa con indicazione della distanza tra il servizio interferente rispetto alle condotte gas;
- o collocazione e dimensioni delle eventuali buche di lancio e uscita;
- o le caratteristiche della testa di perforazione e del sistema di guida della trivellazione.

- COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI

Accertata l'inesistenza di impedimenti all'esecuzione dell'opera è comunque necessario che l'impresa esecutrice dei lavori comunichi l'inizio lavori almeno 3 gg prima.

- AVVERTENZE IMPORTANTI

Decreto Legislativo n. 81/08 e successive integrazioni, art. 121 è obbligatorio procedere alla rilevazione dell'eventuale presenza di gas nella zona interessata prima dell'inizio di qualsiasi intervento e durante il suo svolgimento. Se viene constatata la presenza di gas, è indispensabile:

- o vietare qualsiasi operazione nello scavo ed il funzionamento di apparecchiature meccaniche/elettriche in prossimità dello stesso;
- o far evacuare lo scavo e la zona circostante;
- o contattare il servizio di Pronto Intervento;



Reti Gas

- presidiare l'area fino all'arrivo del Personale del Pronto Intervento.

È necessario che vengano tempestivamente segnalati all'Unità Operativa competente per territorio tutti i danni occorsi alle condotte del gas durante l'esecuzione dei lavori, anche nel caso in cui tali eventi non comportino una fuoriuscita di gas (si considerino, a titolo esemplificativo, l'incisione di tubi in polietilene o il danneggiamento del rivestimento di tubazioni in acciaio).



Reti Gas

PRINCIPALI NORME DI RIFERIMENTO RELATIVE ALLE RETI GAS ESISTENTI

- D.M. 16 Aprile 2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e dei sistemi di distribuzione e di linee dirette del gas naturale con densità non superiore a 0,8";
- D.M. 17 Aprile 2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto del gas naturale con densità non superiore a 0,8";
- Norma UNI 9165 "Condotte con pressione massima di esercizio minore o uguale a 5 bar – Progettazione, costruzione, collaudo, conduzione, manutenzione e risanamento";
- Norma UNI 9860 "Condotte con pressione massima operativa non maggiore di 0,5 MPa (5 bar) – Impianti di derivazione di utenza del gas – Progettazione, costruzione, collaudo, conduzione, manutenzione e risanamento";
- Norma UNI 10576 "Protezione delle tubazioni gas durante i lavori nel sottosuolo" adottata con D.M. 26/03/2004".

ESTRATTO NORMA UNI 10576 "Protezione tubi gas durante lavori nel sottosuolo"

- Segnalazione sottoterra dei sistemi di distribuzione gas

"Per ridurre il rischio di danneggiamenti alle tubazioni gas, in alcuni casi può essere presente al di sopra delle tubazioni stesse un nastro di segnalazione. Nel caso in cui durante le lavorazioni di scavo il suddetto nastro di segnalazione venisse danneggiato, lo stesso deve essere riposizionato sulla tubazione gas ad una distanza da essa tale da costituire avviso con sufficiente anticipo rispetto al potenziale danneggiamento."

- Sistemi di indagine per verifiche della tipologia e del numero dei servizi interrati (saggi)

"Gli scavi di saggio sono da considerarsi opere necessarie per l'identificazione di sottoservizi e del loro stato di posa. Si raccomanda di svolgere i saggi con particolare attenzione per evitare il rischio di danneggiamento delle tubazioni gas interrate. A tal fine, dovranno essere messe in atto le seguenti cautele operative:

- *le dimensioni dello scavo di saggio devono essere limitate allo stretto necessario che consenta l'individuazione dei servizi interrati preesistenti;*
- *nell'esecuzione dello scavo di saggio è consentito l'uso di mezzi meccanici solamente per l'eventuale asportazione degli strati della pavimentazione e del relativo cassonetto; oltre tale profondità è consentito solo lo scavo a mano, se non diversamente concordato e formalizzato con il Gestore.*

In alternativa, l'esatta ubicazione delle condotte, ed in particolare degli impianti di derivazione di utenza, presenti nel sottosuolo potrà essere determinata mediante utilizzo del georadar, così da osservare le cautele necessarie per garantire una distanza dalle condotte gas esistenti conforme ai vincoli di legge e alla regola dell'arte."

- Qualità dei terreni e sistemi di contenimento

"Nell'intorno dello scavo interferente con preesistenti tubazioni gas, deve essere valutata la "zona di influenza" caratteristica dei vari tipi di terreno, in applicazione di teorie geotecniche appropriate. Nel prospetto 1 sono riportati, a titolo orientativo, i dati necessari per effettuare tale valutazione; la larghezza della zona di influenza su ciascun lato dello scavo è determinata in funzione dell'angolo di riposo attribuito al materiale (roccia o terreno) e della profondità di scavo."



Reti Gas

Tipo di terreno	Angolo di riposo ϕ Gradi	Larghezza zona di influenza, L (su ciascun lato dello scavo) m		
		Profondità di scavo, H m		
		≤ 1	1,5	2
Roccia	90	-	-	-
Argille da compatte a dure	63,4	0,5	0,8	1
Terreni con caratteristiche medie	45	1	1,5	2
Sabbie e ghiaie sciolte/argille tenere	33,7	1,5	2,3	3
Sabbie sature/argille molto tenere	26,6	2	3	4

Prospetto 1. Valutazione della zona di influenza ai lati dello scavo (per profondità fino a 2 m)

Qualora non vengano rispettate le indicazioni sopra riportate, devono essere adottati idonei sistemi di contenimento delle pareti eseguiti per l'intera altezza di scavo affacciato alla tubazione gas e prolungati per una lunghezza pari alla zona in cui le tubazioni gas risultano influenzate in base ai criteri sopra richiamati.

- **Utilizzo di mezzi meccanici**

"I mezzi meccanici utilizzati per l'esecuzione degli scavi non devono operare o transitare su aree che, direttamente o indirettamente, possano trasmettere sovraccarichi alle tubazioni gas interrate; qualora ciò non sia evitabile si raccomanda l'utilizzo di idonei mezzi di ripartizione dei sovraccarichi generati."

- **Comportamento degli Operatori durante gli scavi**

"Nel corso delle operazioni di scavo gli operatori devono prestare la massima attenzione per evitare danneggiamenti alle tubazioni gas ed ai loro eventuali rivestimenti. Tutte le tubazioni gas messe a nudo all'interno degli scavi non devono essere in nessun modo sollecitate."

- **Deposito di materiali su zone interessanti tubazioni gas**

"I materiali provenienti dai lavori di scavo non possono essere depositati in volumi o quantità tali da generare sovraccarichi concentrati in corrispondenza di aree che direttamente o indirettamente possano trasmettere tali sovraccarichi a tubazioni gas interrate; qualora ciò non sia evitabile, è prescritto l'utilizzo di idonei mezzi di ripartizione dei sovraccarichi generati."

- **Materiali di rinterro**

"I materiali da impiegare nei rinterri intorno alle tubazioni gas messe a nudo devono essere conformi a quanto previsto ai punti "letto di posa" e "rinterro" della UNI 9165 e UNI 9860, salvo più particolareggiate prescrizioni fornite localmente, di volta in volta, dall'ente gestore del gas."

- **Modalità di rinterro**

"I rinterri degli scavi devono essere eseguiti in modo da ripristinare le condizioni iniziali di portanza del terreno al fine di evitare successive sollecitazioni indotte alle tubazioni gas.

Nel caso le tubazioni gas siano state messe a nudo, la messa in opera dei materiali di rinterro di cui al paragrafo 8.2.3.7.2 deve essere eseguita per strati successivi di circa 30 cm, seguiti da idonea compattazione e prevedendo inoltre la posa e/o il ripristino delle eventuali opere di protezione prescritte dalla legislazione vigente."

- **Interferenze con altri servizi interrati e distanze relative**

"Nel caso di interferenze tra infrastrutture di distribuzione gas preesistenti e altri servizi interrati di nuova posa, le distanze minime di sicurezza e le tipologie di protezioni tra i sottoservizi devono rispettare le indicazioni riportate nella legislazione vigente.

In particolare devono essere rispettate le distanze previste:

- dalla UNI 9165 e dalla UNI 9860 per le condotte in VII, VI, V, e IV specie;
- dalla legislazione vigente per le condotte in III, II e I specie.



Reti Gas

Nei casi di parallelismo tra l'opera interferente e l'esistente condotta gas è comunque vietata la realizzazione dell'opera e/o la posa di tubazioni o cavi sulla verticale delle condotte gas. L'incrocio dell'opera interferente con la condotta gas non è ammesso sulla verticale di valvole, pozzetti o camerette di ispezione della condotta gas esistente. In caso di incrocio di condotta gas esistente posta al di sotto dell'opera da eseguire, l'incrocio quando possibile è realizzato ortogonalmente alla condotta gas."

- Manufatti

"È vietata la realizzazione di manufatti superficiali rigidi (compresi pozzetti o camerette interrato) sulla verticale delle tubazioni gas, in quanto causa di trasmissione diretta di sovraccarichi concentrati. Qualora ciò non sia evitabile, deve essere concordata con l'ente gestore del servizio gas la posa di idonee opere di protezione."

- Interferenze elettriche

"Quando si intendano posare nuove strutture metalliche interrate (tubazioni, cavi, serbatoi) e proteggerle contro la corrosione mediante protezione catodica, devono essere concordate con l'ente gestore del servizio gas ed eseguite, eventualmente, prove di interferenza elettrica con preesistenti tubazioni di reti gas di acciaio, nel rispetto delle prescrizioni della UNI EN 12954."

- Sostegno delle condotte gas

"Qualora durante i lavori di scavo vengano messe a nudo condotte gas, devono essere attuate idonee ed accurate opere di sostegno delle stesse per l'intera lunghezza del tratto scoperto, in modo da evitare che le condotte possano essere soggette a sollecitazioni meccaniche anomale per il peso proprio e/o per il sovraccarico accidentale."

- Scavi profondi (> 2,00 m) a cielo aperto

"Fermo restando le disposizioni legislative di riferimento, in occasione di lavori di scavo in trincea in prossimità di condotte gas, per profondità di scavo elevate, oltre alle indicazioni riportate ai punti precedenti (ove applicabili), si evidenzia in particolare la necessità di tenere in conto i fenomeni di deformazione e di possibile instabilità che interessano i volumi di terreno adiacenti allo scavo. Fatta salva la necessità di procedere ad accurata determinazione dei parametri caratteristici dei terreni quando l'importanza dei lavori programmati lo richieda, vengono di seguito riportati, a titolo indicativo, i criteri pratici minimi per l'individuazione della zona di influenza basati sui valori dell'angolo di riposo di vari tipi di terreno. Il prospetto 2 indica, in base ai criteri suddetti, la larghezza della zona di influenza su ciascuno dei due lati dello scavo in funzione del tipo di terreno e della profondità dello scavo stesso."

Tipo di terreno	Angolo di riposo Φ Gradi	Larghezza zona di influenza, L (su ciascun lato dello scavo) m			
		Profondità di scavo, H m			
		2	3	4	5
Roccia	90	-	-	-	-
Argille da compatte a dure	63,4	1	1,5	2	2,5
Terreni con caratteristiche medie	45	2	3	4	5
Sabbie e ghiaie sciolte/argille tenere	33,7	3	4,5	6	7,5
Sabbie sature/argille molto tenere	26,6	4	6	8	10

Prospetto 2 Valutazione della zona di influenza ai lati dello scavo (per profondità > 2,00 m)



Reti Gas

PRESCRIZIONI PER RISOLUZIONE INTERFERENZE

Le prescrizioni di seguito riportate, ricavate dalle normative vigenti e dalla risoluzione delle interferenze relative a problematiche e danneggiamenti riscontrati in campo nonché dalle manutenzioni delle condotte gas metano, sono finalizzate a garantire le più idonee condizioni di sicurezza nella posa di servizi nel sottosuolo.

1. CANALIZZAZIONI NON IN PRESSIONE RISPETTO ALLE CONDOTTE GAS DI 3^A SPECIE

Durante la realizzazione di parallelismi e attraversamenti si ritiene necessaria l'assistenza del personale del Distributore.

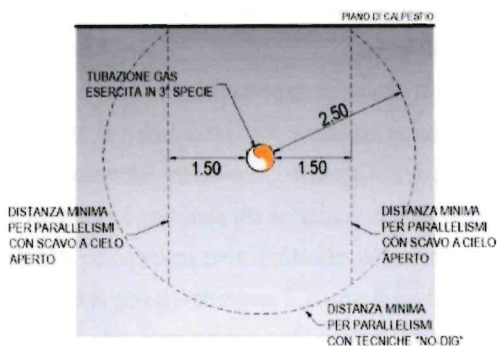
1.1. PARALLELISMI

1.1.1. PARALLELISMI con SCAVO A CIELO APERTO

La distanza minima delle canalizzazioni e dei manufatti dalla tangente verticale alla parete esterna delle condotte convoglianti gas metano non dovrà essere inferiore a 1,5 m.

1.1.2. PARALLELISMI con TECNICHE "NO-DIG"

La distanza minima tra le superfici affacciate dovrà essere tale da non arrecare danno alle condotte convoglianti gas metano e non dovrà comunque essere inferiore a 2,5 m, tale distanza potrà essere ridotta solo su autorizzazione preventiva in forma scritta del distributore e purché l'esecuzione delle lavorazioni avvenga con tracciamento continuo della testa di trivellazione.



1.2. ATTRAVERSAMENTI

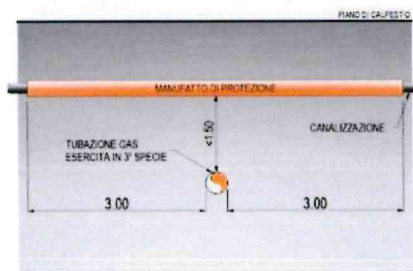
1.2.1. ATTRAVERSAMENTI SUPERIORI

Gli attraversamenti superiori dovranno essere eseguiti con scavi a cielo aperto.

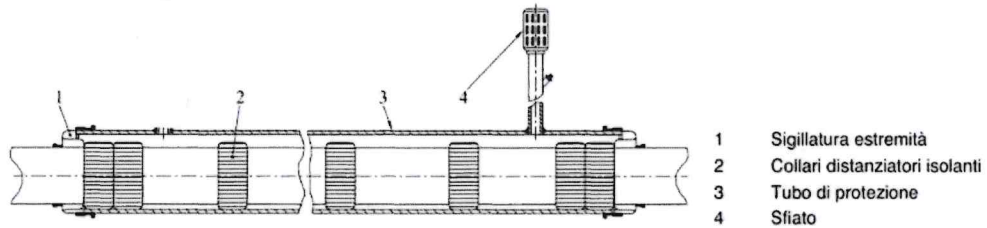
La distanza minima tra le superfici affacciate non dovrà essere inferiore a 1,5 m.

Qualora non sia possibile osservare la distanza minima indicata, la canalizzazione dovrà essere collocata entro un manufatto di protezione chiuso, drenante verso appositi sfiati fuori terra, come previsto dal DM 17/04/2008.

Il manufatto dovrà essere prolungato da una parte e dall'altra dell'incrocio per almeno 3 m, misurati a partire dalle tangenti verticali alle pareti esterne della condotta gas, secondo quanto di seguito illustrato.



Il manufatto di protezione chiuso drenante dovrà essere realizzato con le modalità indicate dalla UNI/TR 11228 del 2007, tipologia C1/1, con una tubazione in acciaio rivestita in polietilene, come da schema seguente.



L'intercapedine, per lunghezze del tubo di protezione inferiore a 30 m, deve essere comunicante con l'ambiente esterno tramite n° 1 sfiato di diametro non inferiore a 30 mm.

Gli sfiati devono:

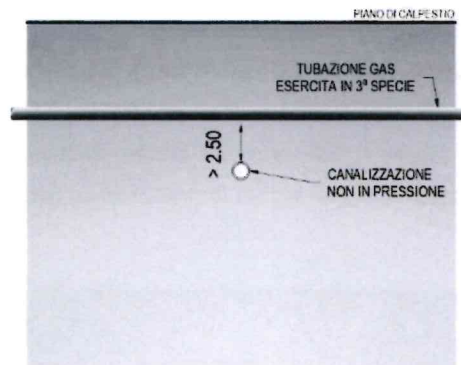
- essere ricavati da tubi in acciaio;
- essere muniti di dispositivo tagliafiamma e protetti contro l'infiltrazione d'acqua piovana;
- essere muniti di presa per la verifica con apparecchi rilevatori di esplosività; tali prese devono essere chiuse con tappi e altri dispositivi che comunque consentano l'introduzione della sonda dell'apparecchio cercafughe (esplosimetro);
- essere protetti contro la corrosione.

Il collegamento tra gli sfiati, la tubazione di collegamento ed il tubo di protezione deve essere eseguito mediante saldatura.

1.2.2. ATTRAVERSAMENTI INFERIORI

Gli attraversamenti inferiori dovranno essere eseguiti con tecniche "NO-DIG".

La distanza minima tra le superfici affacciate dovrà essere tale da non arrecare danno alla tubazione convogliante gas metano e non dovrà comunque essere inferiore a 2,5 m, tale distanza potrà essere ridotta solo su autorizzazione preventiva in forma scritta del distributore e purché l'esecuzione delle lavorazioni avvenga con tracciamento continuo della testa di trivellazione.





Reti Gas

2. CANALIZZAZIONI IN PRESSIONE RISPETTO ALLE CONDOTTE GAS DI 3^a SPECIE

Durante la realizzazione di parallelismi e attraversamenti si ritiene necessaria l'assistenza del personale del Distributore.

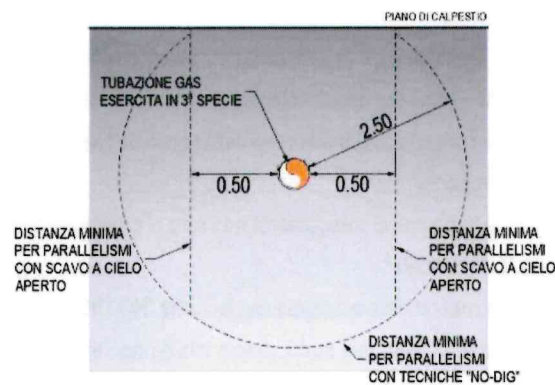
2.1. PARALLELISMI

2.1.1. PARALLELISMI con SCAVO A CIELO APERTO

La distanza minima delle canalizzazioni e dei manufatti dalla tangente verticale alla parete esterna delle condotte convoglianti gas metano non dovrà essere inferiore a 0,5 m.

2.1.2. PARALLELISMI con TECNICHE "NO-DIG"

La distanza minima tra le superfici affacciate dovrà essere tale da non arrecare danno alle condotte convoglianti gas metano e non dovrà comunque essere inferiore a 2,5 m, tale distanza potrà essere ridotta solo su autorizzazione preventiva in forma scritta del distributore e purché l'esecuzione delle lavorazioni avvenga con tracciamento continuo della testa di trivellazione.



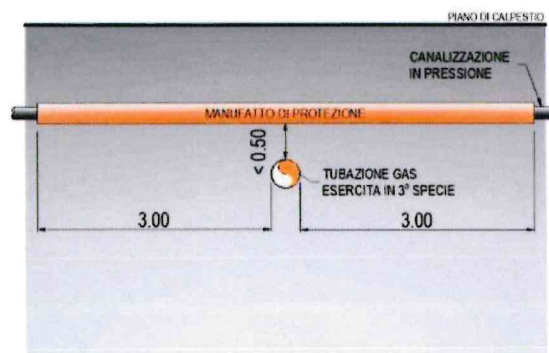
2.2. ATTRAVERSAMENTI

2.2.1. ATTRAVERSAMENTI SUPERIORI

Gli attraversamenti superiori dovranno essere eseguiti con scavi a cielo aperto.

La distanza minima tra le superfici affacciate non dovrà essere inferiore a 0,5 m.

Qualora non sia possibile osservare la distanza minima indicata, la canalizzazione dovrà essere collocata entro un manufatto di protezione, secondo quanto di seguito illustrato, solo su autorizzazione preventiva in forma scritta del distributore.

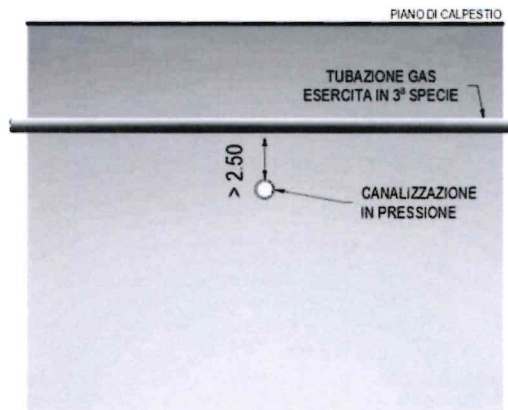




2.2.2. ATTRAVERSAMENTI INFERIORI

Gli attraversamenti inferiori dovranno essere eseguiti con tecniche "NO-DIG".

La distanza minima tra le superfici affacciate dovrà essere tale da non arrecare danno alla tubazione convogliante gas metano e non dovrà comunque essere inferiore a 2,5 m, tale distanza potrà essere ridotta solo su autorizzazione preventiva in forma scritta del distributore e purché l'esecuzione delle lavorazioni avvenga con tracciamento continuo della testa di trivellazione.





Reti Gas

3. CANALIZZAZIONI RISPETTO ALLE CONDOTTE GAS DI 4^A, 5^A, 6^A E 7^A SPECIE

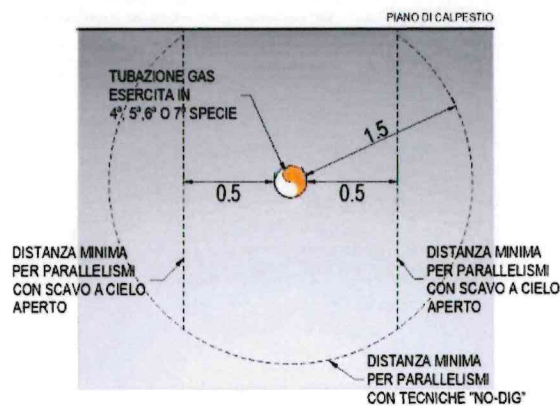
3.1. PARALLELISMI

3.1.1. PARALLELISMI con SCAVO A CIELO APERTO

La distanza minima delle canalizzazioni e dei manufatti dalla tangente verticale alla parete esterna delle condotte convoglianti gas metano non dovrà essere inferiore a 0,5 m.

3.1.2. PARALLELISMI con TECNICHE "NO-DIG"

La distanza minima tra le superfici affacciate dovrà essere tale da non arrecare danno alla tubazione convogliante gas metano e non dovrà comunque essere inferiore a 1,5 m, tale distanza potrà essere ridotta solo su autorizzazione preventiva in forma scritta del distributore e purché l'esecuzione delle lavorazioni avvenga con tracciamento continuo della testa di trivellazione.



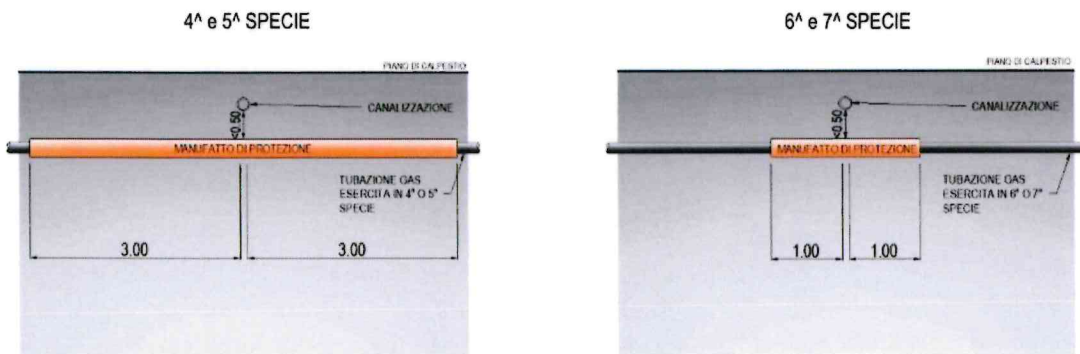
3.2. ATTRAVERSAMENTI

3.2.1. ATTRAVERSAMENTI SUPERIORI

Gli attraversamenti superiori dovranno essere eseguiti con scavi a cielo aperto.

La distanza minima tra le superfici affacciate non dovrà essere inferiore a 0,5 m.

Qualora non sia possibile osservare la distanza minima indicata, la condotta del gas dovrà essere collocata entro un manufatto di protezione, secondo quanto di seguito illustrato, previ accordi con il distributore.



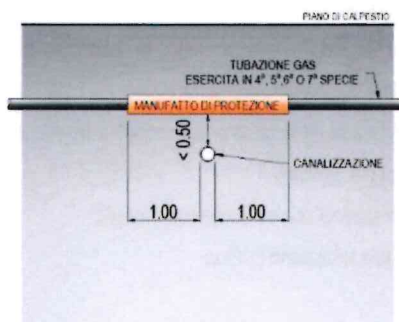


3.2.2. ATTRAVERSAMENTI INFERIORI con SCAVO A CIELO APERTO

La distanza minima tra le superfici affacciate non dovrà essere inferiore a 0,5 m.

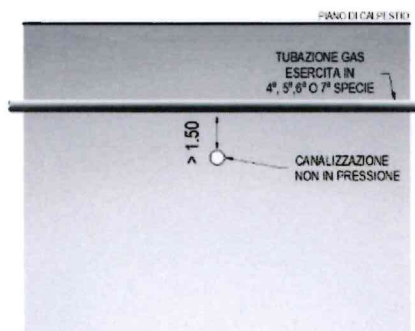
Qualora non sia possibile osservare la distanza minima indicata, la condotta del gas dovrà essere collocata entro un manufatto di protezione, secondo quanto di seguito illustrato, previ accordi con il distributore.

Nel caso in cui la tubazione gas attraversata sia in ghisa grigia, l'attraversamento potrà essere realizzato solo previ accordi con il distributore, indipendentemente dalla distanza tra le tubazioni. Durante la fase esecutiva dei lavori si ritiene necessaria l'assistenza del nostro personale.



3.2.3. ATTRAVERSAMENTI INFERIORI con TECNICHE "NO-DIG"

La distanza minima tra le superfici affacciate dovrà essere tale da non arrecare danno alla tubazione convogliante gas metano e non dovrà comunque essere inferiore a 1,5 m, tale distanza potrà essere ridotta solo su autorizzazione preventiva in forma scritta del distributore e purché l'esecuzione delle lavorazioni avvenga con tracciamento continuo della testa di trivellazione.





3.2.4. MANUFATTI DI PROTEZIONE SULLE CONDOTTE GAS DI 4^A, 5^A, 6^A E 7^A SPECIE

Qualora il progetto preveda la realizzazione di opere di protezione delle condotte od impianti gas metano, dovrà essere inviata la soluzione tecnica prevista al fine di individuare e condividere gli aspetti tecnici di dettaglio e gli apprestamenti per la mitigazione del rischio.

I manufatti di protezione o guaine di protezione, dovranno essere realizzati mediante l'utilizzo di tubazioni in PVC, serie normale, marcate "BD" sulla tubazione, secondo norma UNI-EN 1329-1 per diametri fino a DN200 e UNI-EN 1401-1-SN4 per diametri maggiori al DN200.

Le guaine in PVC dovranno essere messe in opera come di seguito descritto:

- taglio longitudinale della tubazione in PVC;
- posizionamento della guaina attorno alla tubazione gas in esercizio;
- allineamento dei due lembi longitudinali della guaina;
- rivestimento per l'intera lunghezza della guaina con nastri a freddo con strato di gomma butilica/mastice e film in polietilene di protezione o sistemi similari;
- chiusura delle estremità della guaina con schiume espandenti;
- rinfianco con sabbia attorno alla tubazione guaina.

3.2.5. CONDUTTURE CON TEMPERATURA MAGGIORE DI 30°C

Nel caso di parallelismo, sovrappassi e sottopassi di condotte convoglianti gas metano in polietilene con condutture aventi temperatura maggiore di 30 °C la distanza minima deve essere non minore di 1 m, eventualmente riducibile utilizzando opere di protezione atte allo scopo.

open fiber

Open Fiber S.p.A. – società a socio unico, soggetta alla direzione e coordinamento di Open Fiber Holdings S.p.A.

Sede Legale: Viale dell'Innovazione 1 – 20126 Milano

Registro Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 09320630966 | Capitale sociale Euro 250.000.000 i.v.

0000987/26 – 05/05/2026

Consiglio di Bacino Bacchiglione
Cod. Classifica



Spett.le

Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione

PEC: atobacchiglione@legalmail.it

Oggetto: Risposta "464/2026: PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA: "RIQUALIFICAZIONE STRUTTURALE ED IDRAULICA DEL SERBATOIO STANGA IN COMUNE DI PADOVA (PD)" - AVVIO DEL PROCEDIMENTO E CONTESTUALE INDIZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA EX LEGGE 241/1990 E SS.MM.II." – PARERE OPEN FIBER

La sottoscritta Open Fiber S.p.A., società a socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Open Fiber Holdings S.p.A., con sede legale in Largo Guido Donegani 2 – 20121 Milano, capitale sociale pari ad euro 250.000.000 i.v., numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, codice fiscale e partita via 09320630966 ("OF"), qui rappresentata nella persona di Maurizio Bua, C.F. BUAMRZ73R12G273V, nato a Palermo il 12/10/1973, nella sua qualità di Procuratore e Regional Manager per il territorio della Regione Veneto Ovest e Trentino-Alto Adige della medesima società

CONSIDERATA

La documentazione presentata in data 04/03/2026 con ns prot. 71271 con la quale comunicavate alla Scrivente l'avvio del procedimento per l'approvazione di quanto in oggetto.

SI COMUNICA

Si esprime parere favorevole in quanto non risultano presenti interferenze delle opere con l'infrastruttura e/o cavi Open Fiber.

Prescrizioni generali

Al termine della Conferenza di Servizi e durante la fase del cantiere, l'Ente richiedente o i suoi incaricati, potranno richiedere un sopralluogo congiunto con la Scrivente atto ad evidenziare lo stato dei luoghi per individuare eventuali interferenze riscontrate in corso d'opera.

Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere data comunicazione tramite mail all'indirizzo: assurance_veneto@openfiber.it

Laddove in corso d'opera si riscontrino un'interferenza e risulti necessario effettuare uno spostamento dell'infrastruttura civile e/o cavi Open Fiber, l'Ente richiedente o i suoi incaricati dovranno concordare le lavorazioni e i tempi di risoluzione interferenza con Open Fiber, valutando soluzioni alternative coerenti con la necessità della Scrivente di mantenere il servizio costante attivo e disponibile.

PUBBLICO

Open Fiber S.p.A. - società a socio unico, soggetta alla direzione e coordinamento di Open Fiber Holdings S.p.A. – Sede Legale:
Viale dell'Innovazione 1 – 20126 Milano – Registro Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 09320630966
R.E.A. MI 2083127 Capitale sociale Euro 250.000.000 i.v.

PG-0141214-04/05/2026-U



Si ricorda che il Codice della Strada all'art.231, comma 3, prevede che "In deroga a quanto previsto dal capo I del titolo II, si applicano le disposizioni di cui al capo V del titolo II del Codice delle Comunicazioni Elettroniche, di cui al D.lgs.1 Agosto 2023, n.259 e successive modificazioni".

I costi derivanti da un eventuale spostamento delle infrastrutture e/o cavi riscontrate in corso d'opera, saranno a carico dell'Ente richiedente, come previsto dal D.lgs. n.259/2003 art.54. Open Fiber interverrà per eseguire le necessarie lavorazioni a valle dell'accettazione del relativo preventivo di spesa da parte del Richiedente.

Si precisa, in ogni caso, che l'indicazione della presenza o meno dell'infrastruttura Open Fiber ha carattere puramente orientativo e non sostituisce l'obbligo di effettuare tutte le necessarie verifiche preventive sul suolo, incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, indagini strumentali finalizzate a individuare eventuali interferenze.

Vi informiamo che:

- per eventuali chiarimenti o informazioni tecniche ritenute necessarie, si prega di contattare i seguenti referenti:

assurance_veneto@openfiber.it

- le comunicazioni in risposta alla presente dovranno essere inviate all'indirizzo PEC:
openfiber@pec.openfiber.it

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti o informazioni che si rendessero necessari, si porgono distinti saluti

Regional Manager Veneto Ovest e Trentino-Alto Adige
Maurizio Bua

PUBBLICO

Open Fiber S.p.A. - società a socio unico, soggetta alla direzione e coordinamento di Open Fiber Holdings S.p.A. - Sede Legale:
Viale dell'Innovazione 1 - 20126 Milano - Registro Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 09320630966
R.E.A. MI 2083127 Capitale sociale Euro 250.000.000 i.v.



Comune di Padova

SETTORE ED. MONUMENTALE, CULTURALE E SICUREZZA
 Ufficio Autorizzazioni Paesaggistiche
 Via N. Tommaseo, 6035131 – Padova
 Cod. Fisc. 00644060287



I CICLI AFFRESCATI
 DEL XIV SECOLO DI PADOVA

autorizzazioni.paesaggistiche@pec.comune.padova.it
 autorizzazioni.paesaggistiche@comune.padova.it

Spett.le Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le
 province di Padova, Treviso e Belluno
sabap-pd-tv-bl@pec.cultura.gov.it
 Consiglio di Bacino dell'Ambito BACCHIGLIONE
 Direttore: Ing. Francesco Corvetti
 Istruttoria a cura dell'U.O. n. 2 "Progetti e Studi"
 Responsabile del procedimento: Ing. Marco Pagliarin
atobacchiglione@legalmail.it

Oggetto: Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14, c. 2, legge n. 241/1990 e smi.
forma semplificata modalità asincrona
PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO – AUT. PAESAGGISTICA ORDINARIA
Prot. n.: 0122147 del 05/03/2026
Consiglio di Bacino dell'Ambito BACCHIGLIONE
ACEGASAPSAMGA S.p.A – Sede Legale Via del Teatro, 5 - 34121 Trieste
Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica:
Riquilificazione strutturale ed idraulica del serbatoio Stanga in Comune di Padova (PD)
 Trasmissione documentazione con relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento
 paesaggistico.

In relazione alle opere in oggetto al fine di acquisire, come prescritto dall'art.146, comma 5 del D.Lgs. n.42/2004 e successive modifiche ed integrazioni, il parere vincolante di codesta Soprintendenza, si provvede a trasmettere la documentazione di progetto unitamente alla prescritta relazione tecnica illustrativa (art.146, comma 7 del D.Lgs. 22.01.2004, n.42 e s.m.i.) relativa alle proposte trasformazioni.

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA e proposta di provvedimento paesaggistico favorevole

La richiesta di autorizzazione paesaggistica relativa al progetto per la realizzazione dell'intervento in oggetto, interessa un'area nel Comune di Padova, soggetta a tutela paesaggistica in base all'art. 142 comma 1 lettera c) del D.Lgs 22/1/2004 n.42 poiché è a pochi metri dal Canale Roncayette e Piovego.

La competenza amministrativa al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, per le opere richieste, è attribuita a questo Ente e la documentazione allegata al progetto risulta adeguata e conforme ai sensi dell'art.3 del D.P.C.M. 12 dicembre 2005.

L'intervento proposto prevede la riquilificazione strutturale ed idraulica del serbatoio Stanga in Comune di Padova (PD).

CONTESTO PAESAGGISTICO

L'area oggetto dell'intervento si trova in Via Jacopo Corrado, 1 – 35128 nella città di Padova (PD), strada ubicata in un contesto urbano di prima periferia cittadina collocato nella zona est del capoluogo con accesso dall'autostrada A4 Padova Est e attraverso la via Venezia, principale arteria di accesso alla città. In tale contesto si trova il Comprensorio denominato "Centro di Raccolta Stanga" gestito da AcegasApsAmga SpA. In particolare, il serbatoio è situato nella zona Sud del Comprensorio e l'accesso alla struttura avviene sia dall'ingresso principale del Comprensorio sulla via Corrado, 1 che dall'accesso secondario posto a ovest a cui si giunge dalla viabilità pubblica percorrendo la via che costeggia il lato ovest del comprensorio dipartendo dalla rotonda che fa da collettore alle vie, Ormaneto, Ariosto, Corrado e Ponte Ariosto. I lavori interesseranno il Serbatoio Stanga, sia negli spazi interni che in quelli esterni a questo. Nel comprensorio trova-

Comune di Padova – Settore Edilizia Monumentale, Culturale e Sicurezza –
 Ufficio autorizzazioni paesaggistiche – via Tommaseo, 60 – 35138 PADOVA Tel: 049 8204349/ 4498
autorizzazioni.paesaggistiche@comune.padova.it - autorizzazioni.paesaggistiche@pec.comune.padova.it
 pag. 1 di 3

no sede anche palazzine ad uso uffici ed edifici ad uso magazzini utilizzate da AcegasApsAmga SpA. La proprietà degli immobili è del Comune di Padova. Dal punto di vista urbanistico, l'area è classificata nel Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) del Comune di Padova come "zona F5/g", destinata ai servizi urbani e territoriali, servizi tecnologici e telecomunicazioni.

RAPPORTO CON IL BENE VINCOLATO

Origine del vincolo è il Canale Piovego e Roncayette e il manufatto è visibile dai corsi d'acqua.

DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

Il tecnico dichiara che il serbatoio - oggetto del presente progetto - è costituito da una struttura in calcestruzzo armato precompresso di diametro esterno di 41,80m ed altezza utile di 25,95m circa, fu realizzato in calcestruzzo armato precompresso nel 1975 e circa una ventina di anni fa è stato oggetto di un intervento di rifacimento della cerchiatura di precompressione esterna.

Il complesso edilizio strutturale del Serbatoio oggetto degli interventi è così composto:

• GRANDE SERBATOIO SEMINTERRATO DI COMPENSO, DI REGOLAZIONE E DI RISERVA

Serbatoio di una capacità utile non inferiore a 25.000 mc e "lorda" di 27.000 o più mc, con parete cilindrica in c.a., dal diametro interno di 39 m, su cui viene applicato una precompressione mediante tensionamento di una selva di trefoli, con area resistente a diminuire man mano che aumenta la quota della parete, già in sede di realizzazione dell'opera per contenere le spinte importate nelle condizioni di serbatoio pieno, realizzato su una corona circolare di fondazione in c.a. su pali profondi. Il fondo del serbatoio, invece, è realizzato in lastroni articolati. Per quanto attiene l'impermeabilizzazione del serbatoio, nel 2014 è stato realizzato un intervento di rifacimento dell'impermeabilizzazione interna del serbatoio. L'intervento prevedeva la realizzazione di impermeabilizzazione interna del serbatoio e del torrino mediante membrana impermeabilizzante poliureica sulle pareti e manto impermeabile sintetico in teli di "lega" di poliolefine flessibili (FPO) con giunto metallico in profilo ad omega in acciaio inox calandrato.

• TORRINO PIEZOMETRICO

Torrino piezometrico per il corretto funzionamento delle elettropompe e per assorbire le oscillazioni di moto vario della condotta di alimentazione della rete fino al nodo di "interconnessione", con parete cilindrica in c.a. ordinario, che si elevano fino a una quota sensibilmente superiore a quella delle pareti del serbatoio (altezza massima pari a 44.1 m), sporadicamente forata per permettere il passaggio del liquido al fine di mitigare il colpo d'ariete dei liquidi in ingresso, realizzato su una platea circolare in c.a. su pali profondi;

• SCALE DI ACCESSO AL SERBATOIO

Scale metalliche alla marinara per l'accesso alla copertura del serbatoio (esterna) e per l'accesso al fondo (interna);

• CONDOTTE

n. 1 tubazione in acciaio diam. 600mm dalla base del serbatoio (q.ta 9.80m in corrispondenza della camera di manovra seminterrata) alla parte inferiore del torrino piezometrico (q.ta 29.15m), n. 1 tubazione in acciaio diam. 600mm dalla base del serbatoio (q.ta 9.80m in corrispondenza della camera di manovra seminterrata) alla parte superiore del torrino piezometrico (q.ta 34.85m) e n. 1 tubazione in acciaio diam. 500/400mm dalla base del serbatoio (condotta di scarico su canale Roncayette) alla parte sommità del torrino piezometrico (q.ta 50.20m), pezzi speciali in acciaio per l'approvvigionamento e la mandata di acqua potabile.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il tecnico indica che è volontà della Committenza provvedere ad un intervento di riqualificazione del serbatoio che risolva le seguenti problematiche:

- adeguamento delle strutture del serbatoio alle nuove norme sismiche per le strutture (NTC 2018);
- miglioramento dei sistemi di sicurezza secondo le attuali normative;
- risoluzione delle attuali criticità relative alla tenuta idraulica del serbatoio;
- sostituzione delle attuali condotte interne al serbatoio (piping). Il progetto prevede la riqualificazione completa del serbatoio per adeguarlo alle norme sismiche (NTC 2018), migliorare la sicurezza, eliminare le perdite idriche e sostituire le condotte interne.

In sintesi, gli interventi principali sono:

- Miglioramento sismico tramite una struttura ausiliaria in acciaio con 16 contrafforti radiali su pali di

- fondazione, collegati da anelli strutturali e dotati di smorzatori viscosi per assorbire le sollecitazioni.
- Rinforzo delle strutture esistenti in cemento armato con materiali compositi (FRP) e inserimento di un sistema di smorzamento aggiuntivo (massa d'acqua in sommità del torrino).
 - Rifacimento della copertura e inserimento di nuove scale e percorsi per garantire accesso e ispezionabilità.
 - Adeguamento della sicurezza con nuovi passi d'uomo e miglioramento degli accessi interni ed esterni.
 - Impermeabilizzazione completa del serbatoio con nuovi sistemi ad alta tenuta, inclusa la realizzazione di una nuova platea su micropali per eliminare cedimenti e perdite.
 - Sostituzione delle condotte interne con tubazioni in acciaio inox AISI 316, più resistenti e idonee all'acqua potabile.
 - Interventi accessori su viabilità, accessi, illuminazione e finiture estetiche.

CONCLUSIONE

Non si individuano effetti rilevanti sul paesaggio circostante.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento
arch. Domenico Salvatore Lo Bosco



0000985/26 - 05/05/2026

Consiglio di Bacino Bacchigliore
Cod. Classifica



